

## Parole

### Viviamo l'unità.

Sembrano parole fuori tempo, perché arrivano quando molti si stanno preparando a disperdersi per le proprie vacanze. Ma...

Anche in vacanza, lontano dalle persone, dai problemi, dalle situazioni che ci prendono ogni giorno dell'anno, possiamo vivere con la **passione per l'unità**.

**È unità** ripercorrere personalmente il cammino tracciato dall'Assemblea; **è unità** analizzare che cosa io posso fare per aiutare a far sì che tutti analizzino il contenuto del Programma Pastorale; **è unità** decidere di smettere di dipingere una situazione negativa che è tale solo nella mia testa (o che è tale solo per la mia rabbia nel constatare che mentre io mi lamento altri si rimbroccano effettivamente le maniche e si sporcano le mani); **è unità** decidere di ridare il saluto a quelle persone a cui l'ho tolto semplicemente perché non facevano quanto a me gradiva; **è unità** sostenere moralmente e fattivamente chi si impegna a fare le attività solo se aiutano a crescere assieme, aiutando ad abbandonare le attività che "gratificano" solo la voglia di protagonismo di qualcuno; **è unità** guardare la vita della Missione con gli occhi sereni di chi vuole migliorare guardando sempre in avanti e non con gli occhi ran-

corosi di chi non vuole essere strappato ad un passato giudicato da sballo (*e tale solo perché c'erano 10 o 20 o 30 anni in meno sulle spalle*); ... Tutto questo si può fare anche in spiaggia, in Camping, in montagna.

**È unità** pensare a quei tanti che devono rimanere nella propria casa, con la speranza che la mia vacanza mi permetta di diminuire il mio grado di disfattismo, di menefreghismo, di... verso cose e persone; **è unità** pensare a quei tanti che devono rimanere nella propria casa con la speranza che la mia vacanza mi permetta al ritorno di vedere quanto io sono in grado di fare, ma che non faccio perché penso che sia più "bello" stare a guardare e poter "sparlare" del lavoro altrui; **è unità** decidere di ritornare e mettersi a disposizione per far crescere ciò che esiste; **è unità** descrivere ciò che avviene per quello che è; **è unità** decidere di impiegare un po' del mio tempo per le tante attività che stanno crescendo; **è unità** far sapere di che cosa io sono capace e così rendere possibile la realizzazione di cose nuove ed utili;...

Tutto questo si può fare anche in spiaggia, in Camping, in montagna.

Tutto questo si può fare anche al ritorno dalle vacanze. Anche **questa è unità**.

**Buone vacanze** a tutti quelli che le fanno.

**Buoni mesi di luglio e agosto** per chi rimane.  
Cordialmente.

Sac. Adriano

**PERIODICO MENSILE  
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA  
"ALBIS"**

**SEDE: HORGEN**

**COMUNITÀ**

**Horgen - Thalwil - Richterswil -  
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil -  
Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.**

**Luglio / Agosto 2003 Anno 29**

**Editore**

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

**Stampa:** Beryll Druck, 8156 Oberhasli

**Spedizione**

Segretariato Missione Cattolica Italiana  
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,  
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30  
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

**Pubblicazione** 11 edizioni annuali

**INDICE**

**PAROLE**

1

**LA MISSIONE**

**A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

2

- Ufficio - Orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe
- Consiglio Pastorale
- Per chi suona la campana...

**CELEBRAZIONI PARTICOLARI**

5

- Luglio - Agosto - Settembre

**SUGGERIMENTI**

6

- Caccia al Tesoro
- Gita ai castelli di Bellinzona

**ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO**

8

- Anniversari di Matrimonio
- Solidarietà
- Alcune alunne della 4a classe di Richterswil
- I cresimandi di Horgen in gita ad Assisi

**DIAMO LA VOCE A...**

10

- L'OMBRA del dubbio: Gli Hare Krsna

**NOTIZIARIO DALL'ITALIA**

11

- Amnesty: il G8 arma chi viola i...

**APPUNTAMENTI**

12

- Festa dell'Humanitas

**La Missione a servizio  
della Comunità**

**UFFICIO**

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95

Il Centro della Missione "ALBIS" è in Horgen e ad esso fanno capo le comunità di:

**Horgen - Thalwil - Richterswil -  
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil -  
Kilchberg - Langnau a.A.**

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

**ORARIO D'APERTURA UFFICIO:**

**Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì**

8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

**MERCOLEDÌ** 8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

**SS. Messe**

**Horgen**

**Sabato:**

ore 17.30

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 09.00

S. Messa in lingua italiana  
(2a 3a 4a Domenica del mese)

**Domenica:**

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca  
(1a Domenica del mese: **INSIEME!**)

**Wädenswil**

**Sabato:**

ore 18.15

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 11.15

S. Messa in lingua italiana

**Domenica:**

ore 10.00

ore 19.30

S. Messa in lingua tedesca  
S. Messa per i giovani in  
lingua tedesca

**Thalwil**

**Sabato:**

ore 18.00

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 10.00

S. Messa in lingua tedesca

**Domenica:**

ore 18.00

S. Messa in lingua italiana  
(1a, 2a, 3a, Domenica del mese)

### Richterswil

- Sabato:**  
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca  
(1°, 2°, 3°, Sabato del mese)
- Sabato:**  
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana  
(ultimo Sabato del mese)
- Domenica:**  
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca

### Kilchberg

- Sabato:**  
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca
- Domenica:**  
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca  
(3a del mese in Tedesco/Italiano)
- Domenica:**  
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana  
(1a Domenica del mese)

### Adliswil

- Sabato:**  
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca
- Domenica:**  
ore 10.30 S. Messa in lingua tedesca
- Domenica:**  
ore 19.00 S. Messa in lingua italiana  
(2a, 3a, 4a, Domenica del mese)

### Langnau

- Sabato:**  
ore 18.00 S. Messa in lingua tedesca
- Domenica:**  
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca
- Domenica:**  
ore 18.00 S. Messa in lingua italiana  
(ultima Domenica del mese)

### Oberrieden

- Sabato:**  
ore 17.30 S. Messa in lingua tedesca
- Domenica:**  
ore 10.00 S. Messa in lingua tedesca
- Domenica:**  
ore 9.00 S. Messa in lingua italiana  
(1a Domenica del mese)

## CONSIGLIO PASTORALE

Estratto Verbale del 27 marzo 2003

approvato il 23.05.2003

1. Gino apre la serata con la **Preghiera** "Disperso": si partecipa della situazione di chi è disperso nella vita di tutti i giorni, è incapace di trovare la via giusta, e si partecipa della sua dispersione da cui sale una preghiera al Signore.

2. Viene approvato ad unanimità il **Verbale del 23 gennaio 2003**.

3. "**Giovani**" 3° riflessione. La riflessione si concentra su quanto potrebbe emergere dagli attuali componenti degli "Amici di Tutti", giungendo a proporre un incontro con questi giovani da parte del Consiglio Pastorale per cercare di capire cosa vogliono, quali sono le loro idee e motivazioni.

Comunque dovremmo prima sapere noi quale meta ci prefiggiamo per eventualmente aiutare loro a capire che ci interessiamo a loro.

Don Adriano fa notare che ritiene non concepibile che si debba dire ai giovani cosa devono fare, dando loro l'impressione che noi adulti invece sappiamo fare di meglio.

4. **C.P.Z.** Antonio informa che si sta discutendo circa l'incontro fra le Missioni, i Pfarreirat, e le Kirchenpflege. Anche la Missione di Horgen dovrà preparare un incontro con tutti gli otto paesi e questo incontro si dovrà tenere entro e non oltre la fine di agosto 2003.

Il 24.01.2004 si farà poi un incontro generale a livello zonale.

- **Unità Pastorale:** si è tenuto il 19.03.03 a Zurigo il secondo incontro. Si è provato a lavorare insieme, decidendo di trasformare questi incontri: non più di carattere organizzativo, ma di carattere formativo. Si decide di fare l'**Assemblea della Missione** prima dell'estate.

5. **Varie:** Gino legge una lettera della Sig.ra Fischer, assente, dove anticipa i suoi interessi e i passi compiuti con la Sig. Carruba circa il mondo degli anziani a Richterswil.

Per la composizione del Consiglio Pastorale dalla prossima riunione la Sig.ra Nadia rappresenterà Horgen.

Il prossimo incontro del Consiglio si terrà giovedì 22 maggio alle ore 20.00 presso la sala della Missione in Horgen

La redazione  
augura a tutti i suoi lettori

**BUONE VACANZE**

e ringrazia per la fedeltà.

## PER CHI SUONA LA CAMPANA...

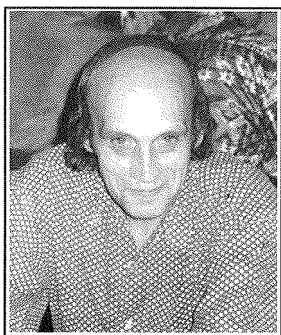
**Nicola Alliegro**  
24.02.1946 - 14.05.2003

Nicola, classe 1946, giunge ancora giovane in Svizzera nel 1969 alla ricerca di un lavoro. Nel 1971 sposa la giovanissima Maria.

Dal matrimonio nascono Angela, Giancarmine, Katia e Roberto.

La sua vita si è sviluppata soprattutto con una attenzione pressoché unica al lavoro: con questo pensava di rendere il suo servizio e la sua attenzione alla famiglia.

Tipo molto "solitario", oltre al "suo" giardino si era avvicinato alle ACLI in Kilchberg – dove viveva da sempre – a cui dava parte del suo tempo.



Il suo fisico assai minato non ha retto all'ultimo assalto del male, scoperto negli ultimi giorni: ciò ha impedito cure appropriate, ma altrettanto ha consentito una dipartita senza sofferenze.

La famiglia lo ricorda, ancora una volta, con le espressioni poetiche lette durante il suo funerale avvenuto il 22 maggio.

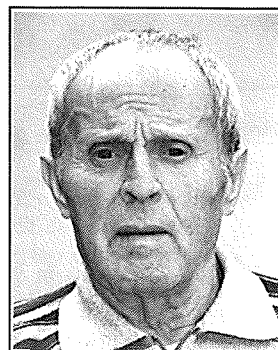
"Rinasceraï per sempre  
nella incoscienza  
della nostra memoria  
sovrastando il tempo

Resterai, ombra discreta,  
regnerai nell'inedito racconto  
di questo sentimento profondo,  
così profondo, come un mistero."



**Tollardo Umberto**  
27.08.1923 - 18.05.2003

Umberto, detto Alberto, giunge in Svizzera, a Wädenswil, nel 1948 alla ricerca di un lavoro.



Vive per ben 35 anni nella stessa casa assieme alla carissima sorella Gemma, fino a quando la malattia non lo costringe a farsi accogliere al Frohmatt dove trascorre gli ultimi otto anni, ben voluto da tutti.

Qui ogni giorno riceve le amorevoli cure della sorella fino a quando la mattina del 18 maggio chiude gli occhi a questo mondo lasciando le due sorelle, i nipoti e i pronipoti.

Le sue ceneri riposano nel prato del cimitero di Wädenswil accompagnato dalla preoccupazione che qualcuno possa non più ricordarsi di lui.

L'augurio è che non succeda mai, pur col passare del tempo.



# CELEBRAZIONI PARTICOLARI

## LUGLIO

*Domenica 06.7.* ore 09.00 Oberrieden (con il "Gruppo Canto MCI")  
ore 10.00 **Horgenberg - Ökumenisch Gottesdienst**  
ore 19.00 Kilchberg

*Domenica 13.7.* **Le S. Messe in lingua italiana saranno solo a:**  
ore 11.15 Wädenswil  
ore 18.00 Thalwil

## CELEBRAZIONI DURANTE L'ESTATE

*Domenica 20.07.* ore 11.15 Wädenswil - (Per tutta la Missione)

*Domenica 27.07.* (Nessuna Celebrazione in lingua italiana)

## AGOSTO

*Domenica 03.08.* (Nessuna Celebrazione in lingua italiana)

*Domenica 10.08.* (Nessuna Celebrazione in lingua italiana)

*Domenica 17.08.* ore 18.00 **Thalwil** (Per tutta la Missione)

*Domenica 24.08.* ore 10.15 Horgen  
ore 11.15 Wädenswil  
ore 18.00 Thalwil  
ore 19.00 Adliswil

*Sabato 30.08.* ore 17.15 **Wädenswil - Saluto a Pfr. Martin Kopp**  
ore 18.00 Richterswil - (Non c'è la S.Messa in lingua italiana)

*Domenica 31.08.* ore 10.15 Horgen - **HUMANITAS: Celebrazione Ecumenica** (Non c'è la S. Messa in lingua italiana)  
ore 11.15 Wädenswil (Non c'è la S.Messa in lingua italiana)  
ore 18.00 Langnau  
ore 19.00 Adliswil

**SETTEMBRE**

*Domenica 07.09.* ore 10.00 Oberrieden : *INSIEME*  
ore 10.00 **Horgen: INSIEME**  
ore 19.00 Kilchberg

\* \* \* \* \*

## SUGGERIMENTI

**Domenica 6 luglio ore 14.30**

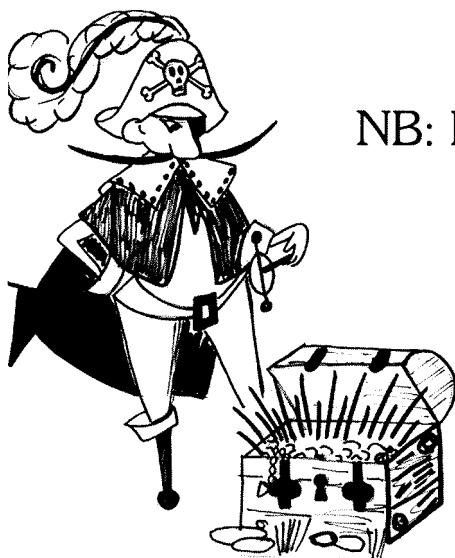
# 1° CACCIA AL TESORO

Aperta a tutti... giovani, famiglie ecc.

**PREMIO Fr. 300.-**

**Partenza MCI (Alte Landstrasse 27)**

Percorso in Horgen - **Giochi, Quiz, ecc.**

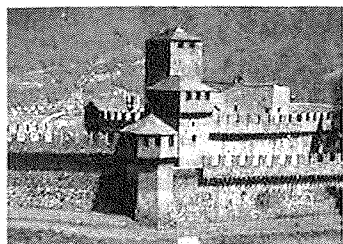


NB: Le squadre da 5 giocatori,  
sono componibili  
anche alla partenza

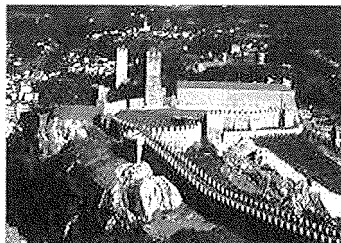
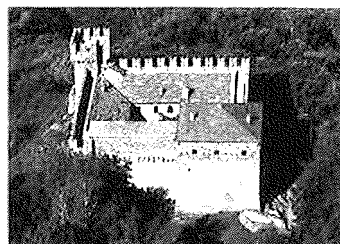
*Gradita l'iscrizione  
(tel. 01 725 30 95)*

alla fine: **APERITIVO**

# Gita ai castelli di Bellinzona



**Sabato  
20 settembre  
2003**



Iscrizioni e  
pagamento  
in **MISSIONE**  
entro il  
**10.09.2003**

**Partenza:** ore 06.55 Wädenswil (Bahnhof)  
ore 07.05 Horgen “  
ore 07.15 Thalwil “  
ore 07.30 Adliswil “

**Ritorno:** ore 20.30 Adliswil (Bahnhof)  
ore 20.45 Thalwil “  
ore 21.00 Horgen “  
ore 21.15 Wädenswil “

*Quota: Fr. 75.- (adulti)  
Fr. 35.- (da 4 a 11 anni)*

*Comprende: viaggio, pranzo  
e ingressi vari.*

\* \* \* \* \*

**La prima forma di cultura è saper leggere il giornale**



Corriere degli Italiani  
dal 1962 al servizio  
degli emigrati

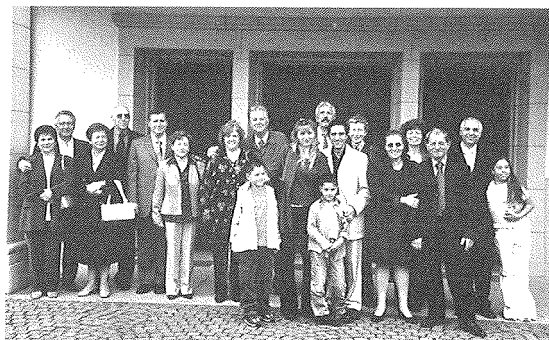
**Abbonarsi vale la pena!**  
**Tel. 01 / 240 22 40**



Richterswil

*Alcune alunne della 4a classe dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana di Richterswil, augurano a tutti, un mondo di pace.*

## Anniversari di Matrimonio



Ecco le otto coppie che hanno aderito all'invito della Missione di festeggiare comunitariamente il proprio anniversario di matrimonio: Gino e Barbara il 10°, Luigi e Rita il 20°, Michele e Dolores / Luigi e Cecilia / Lino e Christina il 30°, Domenico e Emilia / Luigi e Gabriella il 40°, Giannuario e Emilia il 45°. Una celebrazione semplice, ma ricca e profonda nel messaggio.

## Solidarietà



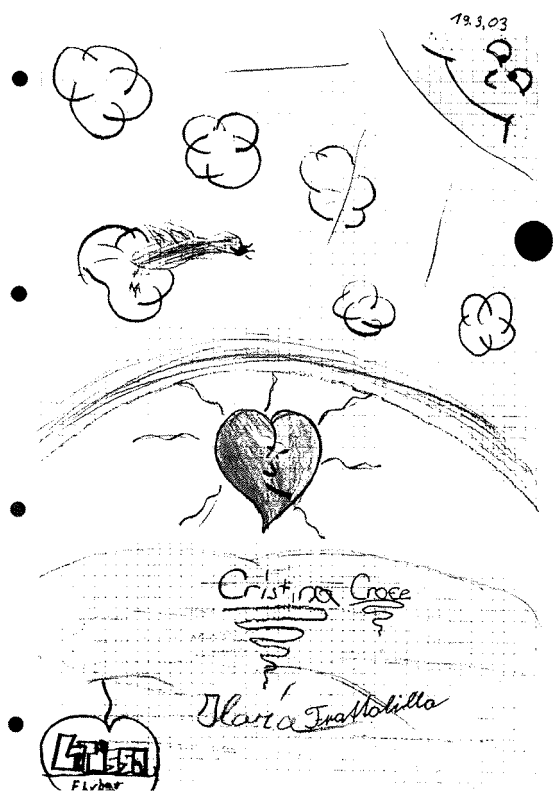
THALWIL

<b>Empfangsschwin / Réception / Ricevuta</b> <small>Einzahlung für Versehennt / Versamento per</small>	
<b>OPERA DON BOSCO</b> per la Missioni Via Serafino Balestra 24 6900 Lugano	
Kontor/Compte/Cassa: 69-3320-3 Fr. 500.00 Einberählt von/Versé par/Versato da: Gruppo Comunità Volontari F. R. R. R. R. R. Felice Thalwil	Frutto del ricavato della festa del 13.10.2002 <b>INSIEME</b>
12-5-07-12 85	

*Vorrei un mondo di Pace dove la libertà è un caldo raggio di sole che porta in sé tanto amore.*

*Vorrei un mondo di Pace dove la felicità è bella come una principessa delle fiabe ed è più ancora quando dentro di sé ha tanta amicizia e tanto amore.*

*Vorrei un mondo di Pace come un grande cuore pieno di luce con tutte le Nazioni in Pace fraterna e con il sorriso armonioso libero, felice dei bambini di tutto il mondo in Pace.*





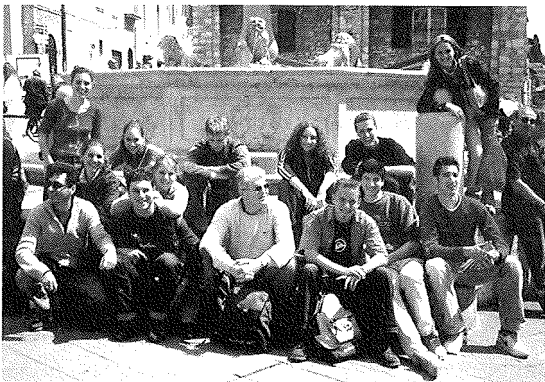


## I ragazzi della Cresima in gita ad Assisi

La nostra gita è cominciata con un viaggio in treno di ca. nove ore, con sosta a Firenze di due ore, giusto il tempo per mangiare un gelato davanti al Duomo e proseguire il viaggio fino ad Assisi.

Appena arrivati, sotto una leggera pioggia, abbiamo preso il bus fino al nostro albergo, Hotel Bellavista: lo dice già il nome, c'era una vista fantastica sulla città intera.

●lbergo era accogliente, le stanze comode e belle, circondate da un prato grande.



La mattina ci si incontrava in giardino per discutere il programma del giorno, per pregare, per imparare i canti da eseguire il giorno della Cresima, sempre accompagnati da Gino alla chitarra.

●si partiva per la città, perché il nostro alloggio si trovava un po' fuori di Assisi.

La città di San Francesco è bellissima: ci sono tante chiese, piazze, negozi, giardini e poi, se fa bel tempo, è tutto molto più bello.

In questa gita abbiamo avuto la possibilità di riunirci tra giovani, parlare della religione, della Chiesa, della vita e prepararci per la Cresima.

I primi giorni sono passati in fretta.

Le serate insieme erano molto divertenti: facevamo delle passeggiate, giocavamo a carte, guardavamo le partite di calcio in TV.

La sera eravamo sempre pieni di energia, ma poi la mattina, anche se stanchi, ci dovevamo alzare presto, perché la giornata era lunga.

Il terzo giorno abbiamo camminato ca. 10 Km.

per arrivare alla Chiesa di San Damiano: lì, il nostro accompagnatore e Diacono Stanko ci ha raccontato tutta la storia di San Francesco, come viveva, cosa aveva fatto per la Chiesa.

Poi in chiesa abbiamo ammirato disegni alle pareti, appartenenti alla vita di Francesco e Chiara d'Assisi.

Il giovedì abbiamo visitato la Basilica di San Francesco e le carceri, il pomeriggio l'abbiamo passato in città.

La sera abbiamo festeggiato, tutti assieme, l'ultimo sera ad Assisi e a mezzanotte un ragazzo del gruppo (Daniele) compiva 18 anni, quindi abbiamo brindato pure per il suo compleanno.

Ci siamo divertiti a ridere e scherzare fino all'alba.

La mattina eravamo tutti stanchi, ma la giornata l'abbiamo vissuta ugualmente come da programma... anche se con un po' di fatica in più. Per noi era importante divertirsi, ridere, scherzare ma pure stare in silenzio in chiesa a pregare. In questa gita-pellegrinaggio abbiamo imparato che si può trovare dentro di sé un silenzio che può far bene al corpo e alla mente.

Ci sono stati momenti forti di silenzio e riflessione, credo che questa gita di catechismo abbia fatto bene a tutti, stare tra i giovani, conoscersi meglio e godersi una settimana che sarà sicuramente indimenticabile.

*Mariastella Dianò*

## L'UFFICIO DELLA MISSIONE

CHIUDE DAL

11 LUGLIO AL 17 AGOSTO

Per le celebrazioni vedi la rubrica a pag. 5  
"CELEBRAZIONI DURANTE L'ESTATE"

Don Adriano - per le urgenze - rimane  
sempre rintracciabile al numero della  
Missione: 01 / 725 30 95

**BUONE VACANZE**

diamo la voce a...  
diamo la voce a...  
diamo la voce a...

## L'OMBRA del dubbio!

*Pubblichiamo di volta in volta in questa rubrica alcuni articoli sui diversi movimenti religiosi.*

### **Gli Hare Krsna**

Il movimento degli Hare Krsna è giunto in Europa ed in Italia dall'America benché le sue origini affondano nella religione Indù.

E' unico per le caratteristiche devozionali, per le comunità che crea, e per le dottrine Indù che rispolvera tanta libertà di fronte ad una società secolarizzata e smaliziata come è quella europea ed Italiana.

Questo movimento sa condensare in una vita religiosa semplice, ma sincera e devota, uno stile di vita che è una sfida e una provocazione per



molti, anche cristiani, che aderiscono passivamente ad altre religioni e per coloro, soprattutto, che godono dei beni di consumo nella nostra società come se si trattasse di un fatto religioso. Il movimento degli Hare Krsna si contrappone quindi alla mentalità corrente, secolarizzata e mediocre.

Il movimento è chiamato anche "Società internazionale per la coscienza di Krsna."

Il movimento viene introdotto in Italia negli anni 1972 - 1973.

Ha il suo centro maggiore a S. Casciano Val di Pesa (Fr).

Gli Hare Krsna fanno parlare di sé quando per le strade delle grandi città si accompagnano con il loro canto corale con i tamburi.

Testa rasata con il codino, indossano abiti bianchi o zafferano intrecciati all'altezza della vita al modo Indù.

Osservandoli, fanno pensare a forme di monachesimo.

La loro vita, la loro verità si potrebbero riassumere ad un primo livello in queste espressioni.

"Canta i santi nomi, canta i santi nomi... del Signore... perché in questa età di discordia, di ipocrisia (età di Kali) non c'è altro modo... per raggiungere la liberazione.

E' una religione "nuova" e "antica" poiché ha saputo suscitare nel presente, lo spirito e le idee religiose presenti nell'India del Sud nel secolo XVI.

C'è quindi un contesto antico storico, rappresentato da una forma religiosa popolare Indù per la quale contano elementi come la devozione, il servizio, l'amore.

Il testo classico è "Il canto del Signore".

La figura importante è quella di Caitanya (pronuncia Ciaitanja) che parla della rivoluzione sotto il segno dell'amore, della devozione, della consacrazione a Krsna.

Si sostiene una relazione diretta e personale tra il devoto e il suo Dio.

C'è anche un contesto storico recente, rappresentato dalla figura di Swami Prabhupada che fonda la "Società internazionale della coscienza" dove la devozione e l'amore al Dio Krsna, sono chiamati a riempire l'esistenza intera di un ideale

spirituale nuovo capace di creare un cambiamento dell'uomo.

I testi fondamentali sono due opere: Bhagavad-gita e Purana.

L'idea centrale è: "L'umanità oggi vive il periodo peggiore, quello del materialismo, della perdita dei valori, e della morte spirituale".

Risvegliare in noi e attorno a noi la coscienza di Krsna, significa recuperare il senso profondo della propria esistenza, superare la pesantezza della materia, vincere quindi quel male oscuro che ci circonda e ci fa vivere nell'ignoranza più completa di quello che dovremmo essere e fare in Krsna.

Krsna è il Signore supremo, la verità assoluta. Lo stato ideale dell'uomo è quello in cui egli si riconosce come una piccolissima parte dell'essere. Solo distaccandosi dalle proprie azioni e di conseguenza dalla materia, riconoscendo la supremazia del Signore nel cuore di ciascuno si può giungere alla liberazione, alla salvezza (mut Ki).

La loro religiosità si manifesta con riti e pratiche coerenti con gli insegnamenti.

La recita dei canti del Signore, per mondare tutto il mondo con il canto dei nomi santi.

Uno stile di vita: niente carne, bevande alcoliche, caffè, tabacco, giochi d'azzardo.

La sessualità deve essere controllata, ed è finalizzata solo alla procreazione.

Il movimento si fonda su due sufficienze: basta il canto dei nomi di Krsna a trasformare il mondo;

● la devozione e il regime vegetariano per acquisire la coscienza di Krsna. I testi sacri non si prestano a discussione.

Tutto questo ci fa pensare. E 'un movimento che si dimostra "vero" per la sua ascetica austera, semplice con l'idea che il mondo possa cambiare solo con il canto del nome di Krsna.

La loro visione del mondo sembra fermarsi sui campi fioriti di Krsna.

Resta però un fascino di questa religione che nasce dalla concezione della coscienza di Krsna e dal potenziamento della coscienza che egli promette come risultato.

E' una mistica che unisce il personale all'impersonalità e alla totalità e che cerca di rovesciare lo schema secolarizzante occidentale.

notiziario  
dall'Italia



### **Amnesty: il G8 arma chi viola i diritti umani**

"Nonostante le assicurazioni contrarie i governi dei paesi del G8 forniscono armi ai peggiori violatori dei diritti umani su scala mondiale.

La tecnologia militare e di sicurezza delle principali potenze del mondo continua a finire, grazie a controlli inadeguati, nelle mani di regimi che commettono gravi abusi dei diritti umani".

Almeno due terzi dei trasferimenti globali di armi avvenuti tra il 1997 e il 2001 hanno avuto origine da cinque paesi del G8: Francia, Germania, Regno Unito, Russia e Stati Uniti.

In questi, così come negli altri tre paesi del G8 (Canada, Giappone e Italia) sono in vigore leggi che prevedono l'emissione di una licenza per le esportazioni militari.

Il Giappone addirittura proibisce ufficialmente questi trasferimenti...

*Il Rapporto di Amnesty International segnala tre situazioni preoccupanti:*

- i mediatori e i trafficanti di armi che risiedono nella maggior parte dei paesi del G8 possono fornire armi ai paesi violatori dei diritti umani semplicemente spostando i loro traffici in "paesi terzi" dove vigono minori controlli;

- la maggior parte dei paesi del G8 non hanno leggi idonee a prevenire l'esportazione di forniture di sicurezza a forze di sicurezza straniere che sono solite usare strumenti leciti per infliggere torture e maltrattamenti...; - con la scusa della "riservatezza commerciale", viene a mancare la disponibilità di informazioni utili e tempestive agli organi legislativi, ai mezzi d'informazione e al pubblico sulle decisioni riguardanti le esportazioni di armi...

*Per quanto riguarda l'Italia, il rapporto di Amnesty International presenta tre casi emblematici:*

1. Nel 1996 e 1997 le aziende italiane hanno venduto pistole, fucili e munizioni per un valore di 13 miliardi di lire all'Algeria, un paese devastato da gravi abusi dei diritti umani che hanno causato la morte di oltre 100.000 persone ad opera delle forze di sicurezza, delle milizie filo-governative e dei gruppi armati di opposizione...

2. La notte del 5 agosto 2000 la polizia ha arrestato nei pressi di Milano il cittadino straniero Leonid Minin.

Nella sua camera d'albergo sono stati rinvenuti documenti che attestavano la vendita illegale di armi a uno dei più sanguinari gruppi armati di opposizione del continente africano, il Fronte rivoluzionario unito della Sierra Leone...

3. Le forze di sicurezza della Nigeria continuano a ricorrere a un eccessivo uso della forza in risposta alle proteste contro le attività delle compagnie petrolifere... Le forze di sicurezza nigeriane hanno in dotazione fucili Beretta M12 e pistole Beretta M951 da 9 mm...

“Se c'è una lezione che il G8 deve imparare dal conflitto dell'Iraq, è quella che non possiamo consentire alla comunità internazionale di fornire armi a coloro che commettono gravi violazioni dei diritti umani e poi rafforzarli e proteggerli in modo che possano continuare ad agire impunemente”...

Quasi dieci anni fa Stati Uniti, Canada, Francia, Germania, Russia e Regno Unito hanno firmato, insieme ad altri paesi dell'Osce, i “Principi che governano i trasferimenti di armi convenzionali”, che impegnano gli Stati aderenti a “evitare trasferimenti che è probabile saranno usati per violare o sopprimere i diritti umani e le libertà fondamentali”.

Nel 1998 Francia, Germania, Italia e Regno Unito,... si sono impegnati a rispettare il “Codice di condotta europeo sui trasferimenti di armi”.

Il Canada, gli Usa ed altri Stati ancora hanno dichiarato il proprio sostegno al Codice.

*Emigrazione Notizie n. 20/2003*

\* \* \* \* \*

**APPUNTAMENTI**



**HORGEN**  
**Sabato 30 agosto 2003**

**GRANDE FESTA  
DELL' HUMANITAS**  
dal pomeriggio alla sera

\*\*\*\*\*

***Tutti sono cordialmente invitati***

\*\*\*\*\*

Gruppo Base  
Gruppo Giovani “Amici di Tutti”  
*Horgen*